

Adorazione Eucaristica

Giovedì 14 dicembre 2023

Vangelo della III dom. di Avvento

Preghiamo per la pace



✠ *Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva*

🎵 Canto di esposizione e offerta dell'incenso

Luce del mondo nel buio del cuore
Vieni ed illuminami Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me**

Re della storia e Re nella gloria
Sei sceso in terra fra noi Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il Tuo amor

Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero
Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo (per tre volte alternato al *Gloria*)

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

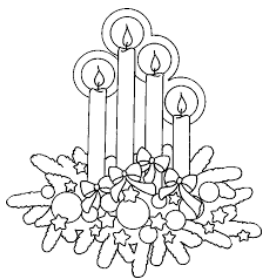
❖ **Invocazione per l'avvento di Dio** Salmo 121
(a cori alterni)

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.



Gloria al Padre e al Figlio...

🎵 **Il Signore è la mia forza ed io spero in Lui. Il Signor è il Salvator. In lui confido non ho timor, In lui confido non ho timor.**

❖ **Dal Vangelo secondo Giovanni (1, 6 omissis 28)**

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone, per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di

te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

1L. Anche oggi parliamo di Giovanni Battista, presentato come testimone della Luce. E' un problema che abbiamo anche oggi, infatti tutti sanno che Gesù è esistito, storicamente parlando, ma quanti riescono a vedere in lui una Luce? Giovanni Battista ha di bello che quando viene interrogato sulla sua identità o vocazione, ha le idee chiare. Sa chi non è e non sarà mai. Sa che non è il Cristo. È importante sapere e accettare ciò che non si è. Solo così è possibile fare dei progetti realizzabili, rimanendo sereni e contenti. Il progetto di Giovanni Battista è quello di essere voce. Una voce che grida nel deserto, dove c'è solo desolazione e vuoto. Dice: "Rendete diritta la via del Signore", rendetela semplice e accessibile a tutti. Date a tutti la possibilità di incontrare il Signore, di farlo entrare nella nostra vita. Dice anche Giovanni Battista che in mezzo a noi sta uno che non conosciamo. Sappiamo che Gesù è esistito, ma quanto avverto la sua presenza oggi, in mezzo a noi? Nel nostro paese? Nelle situazioni difficili di molti? Come faccio a conoscerlo? Il modo più semplice e diretto è quello di rivolgerci direttamente a lui, domandandogli di manifestarsi, di inventare qualche cosa perché lo possa incontrare e conoscere. Anche perché chi l'ha incontrato non può dimostrarlo, ne deve sostituirsi a lui, per paura che non si manifesti. È bellissima l'affermazione di Giovanni Battista che dice che lui non è degno di slegare il laccio del sandalo di Gesù. È' come se dicesse: "Non mi chiedete di fare il messia, non lo sono, anche perché stiamo parlando dello sposo di Israele, e solo lui è in grado di dare vita a questa sposa, di renderla feconda." Noi non lo conosciamo, e non lo conosceremo mai abbastanza, perché stiamo parlando dell'amore infinito di Dio. L'unica cosa che posso fare è testimoniare che c'è, e può portarci Luce. Per esempio io, che stavo impostando una vita che non mi avrebbe portato da nessuna parte, grazie a Lui, sto facendo una vita che mi piace. Da questa Luce ho ricevuto e ricevo tantissimo, per non dire tutto. Questo è una realtà. Signore vieni e donaci di vedere questa Luce, di cui non saremo mai sazi, per credere sempre di più che anche il futuro sarà una grande esperienza di provvidenza e del tuo amore.

padre Paul Devreux

🎵 Canto: SPIRITO SANTO DAI LUCE

Spirito Santo scendi su di me,
infiamma il mio cuore, dai luce alla mia mente.
Tu sei speranza, tu sei la vita.
O consolatore riempi di te.
Spirito Santo scendi su di noi,
infiamma i nostri cuori, dai luce alle menti.
Tu sei speranza, tu sei la vita.
O consolatore riempi di te.
Spirito Santo scendi su di noi,
infiamma i nostri cuori, dai luce alle menti.
Tu sei speranza, tu sei la vita.
O consolatore riempi di te.
Spirito Santo scendi su di noi,
infiamma i nostri cuori, dai luce alle menti.
Tu sei speranza, tu sei la vita.
O consolatore riempi di te. (2v.)

2L: Da un'omelia di mons. Antonio Riboldi, vescovo dei poveri, profeta del nostro tempo

La si sente nell'aria l'attesa del Santo Natale. Per chi ha una salda fede è l'attesa che cambi qualcosa, come solo Dio può fare, servendosi di noi in questo mondo. Per chi Natale è solo un'occasione di doni, è la fragile gioia di fare contenti per un momento coloro che amiamo, per chi è solo consumo, diventa un frenetico scambio di auguri, in tutti i modi Ma per noi la gioia viene da altra sorgente, che è vera Gioia: la venuta tra di noi di Dio, nato a Betlemme. Dio fra noi, come uno di noi. Immensità di amore: vera follia di Dio che, nella sua infinita grandezza, ci ama così tanto. Il nostro tempo ha conosciuto tante voci di profeti. Ne cito una: quella di Papa Giovanni XXIII. E bastata la dolcezza di una carezza dal balcone all'inizio del suo Pontificato, per scuotere le coscienze e ridare il sorriso ad un mondo che aveva paura. Erano i tempi della cosiddetta "guerra fredda": tutti ricordiamo i suoi ultimi giorni di vita...quando la gente si assiepava sotto la finestra della sua abitazione, in Piazza S. Pietro a pregare, perché il Signore lo lasciasse tra di noi...Era il grande profeta, che Dio aveva mandato tra noi a ridare speranza e gioia. E ci riuscì. Non dimenticheremo mai la frase che correva sulla bocca di tutti. "Venne un uomo, mandato da Dio, il suo nome era Giovanni". Con la sua presenza tra di noi, e oggi con quella del Santo Padre e di tanti sconosciuti profeti, che ci sono nel mondo, sembrano avverarsi le parole di Isaia: "Gioisco pienamente nel Signore; la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come uno sposo che si cinge del suo diadema, come una sposa si adorna di gioielli". Questo è il Natale che preghiamo sia per noi.

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

Inno Te Deum laudamus (a cori alterni)

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglisci nella tua gloria * →



nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, * pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

❖ Invocazione di Abbento

♪ Viene il Signore con infinito amore (2v)

Vieni e rinasci in noi,
sorgente della vita;
vieni e rendici liberi,
principe di pace.

♪ Viene il Signore con infinito amore (2v)

Vieni e saremo giusti,
seme della giustizia;
vieni a risollevarci,
figlio dell'Altissimo.

♪ Viene il Signore con infinito amore. (2v)

Vieni ad illuminarci,
luce di questo mondo:
vieni a rifare il mondo,
Gesù, figlio di Dio.

♪ Viene il Signore con infinito amore (2v)

Padre Nostro

♪ Canto: ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
Roveto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

**Adoro Te, fonte della Vita,
adoro Te, Trinità infinità.**

**I miei calzari leverò su questo santo suolo,
Alla presenza Tua mi prostrerò.**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella Tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego
perché il mondo ritorni a vivere in Te.

*Preghiamo: O Dio, che chiami gli umili e i poveri
a entrare nel tuo regno di pace,
fa' germogliare tra noi la tua giustizia,
perché viviamo nella gioia l'attesa del Salvatore che viene.
Egli è Dio e vive regna con Te...*

Benedizione Eucaristica

♪ Canto RESTO CON TE

Seme gettato nel mondo, Figlio donato alla terra,
Il tuo silenzio custodirò
In ciò che vive e che muore
Vedo il tuo volto d'amore:
Sei il mio Signore e sei il mio Dio.
Io lo so che Tu sfidi la mia morte io
Lo so che Tu abiti il mio buio
Nell'attesa del giorno che verrà Resto con Te.
Nube di mandorlo in fiore dentro gli inverni del cuore
è questo pane che Tu ci dai.
Vena di cielo profondo dentro le notti del mondo
è questo vino che Tu ci dai.
Tu sei Re di stellate immensità
E sei Tu il future che verrà
Sei l'amore che muove ogni realtà
E Tu sei qui Resto con Te